



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

CHI VUOLE ESSERE GRANDE SI FACCIA SERVO

Seguire Gesù esige di non preferire a lui nulla, di distaccarsi liberamente e con decisione da tutto ciò che impedisce di camminare insieme a lui. Queste esigenze sono talmente contrarie alla saggezza e alla prudenza umane, che anche gli argomenti più solidi non sono in grado di farne comprendere il senso e di convincere della loro assoluta necessità. Solo uno sguardo attento e prolungato sul Signore e sul modo in cui si è comportato può portare a prendere risolutamente questa strada. È a questa "contemplazione" di Gesù che invita la liturgia di questa domenica, illuminata dalla luce convergente di tre testi scritturistici.

Il profeta Isaia evoca un misterioso «servo di Dio» che ha preso su di sé i peccati delle moltitudini per «giustificarle», cioè per fare ritrovare loro la santità perduta a causa della disobbedienza a Dio. Esiste una evidente somiglianza, fin nei termini usati, con ciò che si dice, nel brano del vangelo, del Figlio dell'uomo, venuto a «dare la propria vita in riscatto per molti».

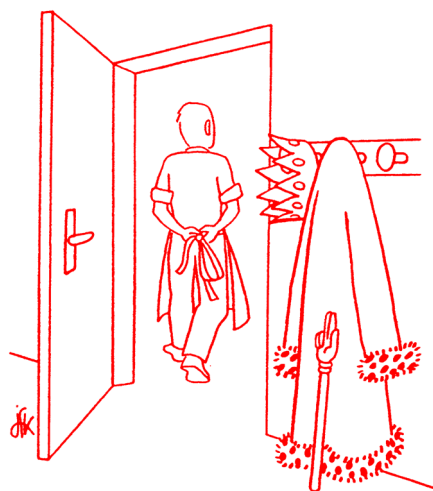
D'altra parte, la Lettera agli Ebrei ricorda che Gesù, il Figlio di Dio, il sommo sacerdote «che ha attraversato i cieli», ci ottiene la misericordia, offrendoci al tempo stesso l'assicurazione di «essere aiutati al momento opportuno».

La liturgia della Parola di questa domenica presenta quindi una grande unità di insegnamento. Insegnamento che ci aiuta a com-

prendere Gesù, a vedere dove sta la sua vera grandezza e la sua importanza. E che ci aiuta a vedere meglio che cosa significa essere cristiani, e cioè persone che imparano da Gesù e lo seguono nel loro comportamento.

Il Signore è stato «provato in ogni cosa, a somiglianza di noi». «Immerso nel battesimo» dell'angoscia che lo sommergeva, al Getsemani, ha liberamente accettato di bere l'amaro «calice» che il Padre, «al quale tutto è possibile», poteva distogliere da lui. Si è volontariamente sottomesso alla dura legge della morte, pur non avendo mai commesso peccato. E, grazie alla sua totale obbedienza e perfetta disponibilità al servizio del disegno di Dio, è entrato nella luce del Regno verso il quale ci attira.

Grande è il Signore Gesù, perché grande è stata la sua generosità verso di noi. Generosità che non è venuta meno di fronte alle umiliazioni, alle persecuzioni, alla morte violenta. Grande è colui che segue Gesù su questa strada di generosità di bontà e di servizio.



APERTURA DEL CAMMINO SINODALE

Questa domenica, presso l'oratorio della parrocchia di S. Pietro a Cordenons, alle 20,30, **Veglia di preghiera di inizio dell'Anno Pastorale Diocesano, entro il Cammino sinodale.**

DALLA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO

Il tema del Cammino Sinodale che abbiamo iniziato e che si concluderà con una Assemblea, ripropone l'immagine dei discepoli di Emmaus, che dopo l'incontro con il Risorto, ritornano a Gerusalemme, da dove erano partiti: **RIMESSI IN CAMMINO PER UN NUOVO ANNUNCIO DEL VANGELO** (Luca 24,13-33).

Al cuore dell'annuncio del Vangelo troviamo la presenza viva del Risorto che libera dalla morte, dalla paura e dalla tristezza. Una presenza che porta gioia: "I discepoli gioirono al vedere il Signore". È una felicità improvvisa, capace di riscaldare il cuore e di riaccendere il coraggio della testimonianza. Gesù ridona ai presenti lo Spirito Santo richiamando così l'atteggiamento creativo di Dio e inviando i discepoli in missione.

Anche la nostra esperienza sinodale dovrà mettere al centro l'accoglienza e l'incontro con Gesù Risorto, il vivente, che anche oggi effonde il suo Spirito, inviando la Chiesa ad essere testimone coraggiosa del suo messaggio di amore. **È Gesù risorto che ci rimette in cammino, come ha fatto con i due discepoli di Emmaus** dopo averlo riconosciuto, per aiutarci a vivere in pienezza la nostra vocazione umana e cristiana, che non può essere vissuta se non nel cammino che ci riconsegna la gioia di essere comunità.

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Domenica 24, alla S. Messa delle ore 11.00, ringrazieranno il Signore per i **50 anni del loro matrimonio Albertini Elio e Santarossa Antonia.**

PROMEMORIA

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 18 AL 24 OTTOBRE**

Lunedì 18, Palse ore 8.00

FAVARIN GIANNI.

Martedì 19, S. Giuseppe ore 19.00

SANTAROSSA RODOLFO.

SANTAROSSA GIOVANNI, REGINA E FAMILIARI.

SANTAROSSA GIANNI E ADRIANO.

Mercoledì 20, Palse ore 8.00

ANN. GARDINI CLAUDIO.

DEFUNTI DI MURADOR ERNESTO.

DEFUNTI PASUT E GASPARDO.

Giovedì 21, Pieve ore 19.00

CESARE, ENNIO E ANTONIO.

Venerdì 22, Palse ore 8.00

Sabato 23, Palse ore 19.00

DEFUNTI CARNIEL E BISCONTIN.

ROSSET FANNI.

ANN. PASUT CARMELA.

Domenica 24 OTTOBRE, XXX DOMENICA T. O.

Palse ore 8.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

RAGOGNA LUIGI.

SUOR EUGENIA SPESSOTTO.

GRATTON ENRICO, ANNA E ADRIANA.

TURCHET ROSA E AGOSTINO.

Pieve ore 9.30

(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)

MARCUZZO DAVIDE E BOER PASQUA.

MUZ PIETRO E FAMILIARI.

DELLA TOFFOLA GIACOMO E TERESA.

Palse ore 11.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

IN RINGRAZIAMENTO ALLA MADONNA.